

la sentenza choc Ma le compagnie replicano: «Per la legge di Stabilità impianti esclusi»

Le toghe ai petrolieri: pagate Imu e Ici sulle trivelle

La Cassazione dà ragione ai piccoli Comuni: la misura vale 2 miliardi

Emanuela Fontana

Roma C'è un tesoretto di oltre 2 miliardi potenziali in mano agli enti locali per dare aria ai bilanci. L'oro non viene dai cittadini, ma potrebbe arrivare dal fondo del mare, dove poggiano le trivelle di 79 piattaforme in tutta Italia. Nell'imminenza del referendum sulle concessioni delle estrazioni per i colossi del petrolio potrebbe arrivare un ulteriore freno ai progetti di espansione imposto dai dazi da pagare per l'occupazione del suolo marino nei confronti dei Comuni. Dalla Sicilia all'Abruzzo Comuni anche molto piccoli come Scicli e Pineto guidano la guerra su Ici e Imu contro i giganti del greggio.

Potrebbe essere una battaglia interminabile se non fosse che la Cassazione si è recentemente pronunciata. Dando ragione ai Comuni - nella fattispecie a Pineto degli Abruzzi - e soprattutto definendo imprecisa la legge di Stabilità 2015. Secondo l'Eni invece «la sentenza della Corte di Cassazione interviene dopo che la legge di Stabilità 2016 con la norma sugli imbulonati ha escluso le piattaforme petrolifere dal pagamento di Ici e Imu».

L'Ici s'ha da pagare? Secondo la Cassazione, «anche se il mare non

è ricompreso tra i beni del demanio marittimo, che concernono solo il lido, la spiaggia e le terre emerse, tuttavia i beni infissi nel fondo del mare territoriale sono equiparabili a quelli del demanio marittimo» entro le dodici miglia marine. La legge 2016 «è irrilevante» per tutto ciò che concerne i debiti pregressi, spiega l'avvocato Ferdinando D'Amario, legale del Comune di Pineto che ha il diritto di ottenere la bellezza di 33 milioni da Eni per le quattro piattaforme che insistono sul mare solo per gli anni 1993-98.

«Devono pagare, devono pagare», ci dicono anche dal Comune di Scicli, il paese siciliano del commissario Montalbano, che ha conteggiato in 16 milioni di euro l'importo da versare da parte di Eni ed Edison per l'Ici 2009-2011 per la piattaforma Vega 2: Una riscossione del genere coprirebbe il bilancio ordinario di quasi due anni.

Termoli, Porto Sant'Elpidio, Cupra Marittima, Gela sono pronti: in Cassazione sono depositati almeno altri quattro ricorsi. E a Ravenna il capogruppo M5S Pietro Vandini ha presentato un'interrogazione per chiedere «quali azioni intende intraprendere» l'amministrazione dopo la sentenza della Cassazione.

IL REFERENDUM

17 aprile

Quesito: Riguarda solo le attività petrolifere presenti nelle acque italiane, entro 22 km dalla costa, quindi non quelle sulla terraferma né in acque internazionali. Volete fermare i giacimenti in attività quando scadranno le loro concessioni?



Risposte:

Sì saranno bloccate le concessioni



No le compagnie continueranno a estrarre petrolio e metano

L'ESPO

